



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali
dell'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership
europea
relativi all'esercizio finanziario 2017
corredata della risposta dell'impresa comune

INDICE

	Paragrafi
Introduzione	1 - 10
Costituzione dell'impresa comune ECSEL	1 - 2
Organizzazione	3 - 5
Obiettivi	6
Risorse	7 - 9
Valutazioni della Commissione	10
Giudizio	11 - 28
Giudizio sull'affidabilità dei conti	12
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	13
Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti	14 - 18
Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti	19
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	20 - 22
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	23 - 28
Gestione finanziaria e di bilancio	29 - 35
Esecuzione del bilancio 2017	29
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ	30
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020	31 - 35
Controlli interni	36 - 37
Procedure amministrative	36 - 37
Altre questioni	38
Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri privati	38

Informazioni sulle valutazioni della Commissione	39 - 40
Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti	
Risposta dell'impresa comune	

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune ECSEL

1. L'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) con sede a Bruxelles, è stata istituita nel maggio 2014¹ per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024. L'impresa comune ECSEL ha sostituito e succede giuridicamente alle imprese comuni ENIAC e ARTEMIS, chiuse il 26 giugno 2014. L'impresa comune ECSEL opera autonomamente dal 27 giugno 2014.
2. L'impresa comune ECSEL è un partenariato pubblico-privato per la ricerca nei campi della nanoelettronica e dei sistemi informatici incorporati. I membri fondatori dell'impresa comune sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione, gli Stati partecipanti a ECSEL² e tre associazioni del settore (AENEAS, ARTEMISIA e EpoSS) rappresentanti le imprese ed organizzazioni di ricerca attive nei settori dei sistemi ciberfisici e incorporati, dell'integrazione dei sistemi intelligenti nonché della microelettronica e della nanoelettronica.

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune ECSEL include il consiglio di direzione, il direttore esecutivo, il comitato delle autorità pubbliche e il comitato dei membri privati.
4. Il consiglio di direzione è composto di rappresentanti dei membri dell'impresa comune. Esso assume la responsabilità generale dell'orientamento strategico e dell'operato dell'impresa comune ECSEL e supervisiona lo svolgimento delle sue attività. Il direttore esecutivo è responsabile della gestione quotidiana dell'impresa comune.

¹ Regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152).

² Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

5. Il comitato delle autorità pubbliche è composto da un rappresentante della Commissione e da un rappresentante per ogni Stato partecipante all'impresa comune ECSEL. Decide l'assegnazione di fondi pubblici alle proposte selezionate. Il comitato dei membri privati è composto di rappresentanti dei membri privati dell'impresa comune ECSEL e redige il progetto di agenda strategica di ricerca e innovazione.

Obiettivi

6. Il principale obiettivo dell'impresa comune ECSEL è di contribuire allo sviluppo di un'industria forte e competitiva a livello mondiale nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici nell'UE. Essa mira anche a garantire la disponibilità di componenti e sistemi elettronici sui principali mercati, in risposta alle molteplici sfide per la società, e a mantenere e incrementare la capacità di fabbricazione di semiconduttori e sistemi intelligenti in Europa. L'impresa comune intende armonizzare le strategie degli Stati membri in modo da attrarre investimenti privati e contribuire all'efficacia dei finanziamenti pubblici evitando un'inutile duplicazione e frammentazione degli sforzi, agevolando la partecipazione di quanti sono impegnati nella ricerca e nell'innovazione nei settori precedentemente indicati.

Risorse

7. Il contributo finanziario dell'UE alle attività dell'impresa comune ECSEL ammonta ad un massimo di 1 185 milioni di euro, versati a valere sugli stanziamenti assegnati al programma Orizzonte 2020³. Un contributo finanziario di importo almeno analogo è apportato dagli Stati partecipanti a ECSEL⁴. Il contributo finanziario dei membri privati ammonta ad almeno 1 657,5 milioni di euro⁵.

8. Le spese amministrative dell'impresa comune ECSEL sono coperte dai contributi in denaro dei membri: al massimo 15,3 milioni di euro provenienti dall'UE e l'1 % dei costi totali

³ Articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 561/2014.

⁴ Articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 561/2014.

⁵ Articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 561/2014.

di tutti i progetti provenienti dai membri privati (almeno 19,7 milioni di euro, ma non più di 48 milioni di euro)⁶.

9. Nel 2017, il bilancio definitivo dell'impresa comune ECSEL è ammontato a 290,1 milioni di euro (contro i 244 milioni di euro del 2016). Al 31 dicembre 2017, l'impresa comune contava 29 dipendenti (nel 2016: 29)⁷.

Valutazioni della Commissione

10. Nel giugno 2017 la Commissione ha completato la valutazione finale delle attività dell'impresa comune a titolo del 7° PQ e la valutazione intermedia delle attività a titolo di Orizzonte 2020, cui hanno fatto seguito i rispettivi piani di azione preparati dall'impresa comune per attuare le raccomandazioni formulate nelle valutazioni. Nella presente occasione, la Corte include una sezione relativa al piano d'azione dell'impresa comune elaborato in risposta alle valutazioni; detta sezione è stata stilata unicamente a scopo informativo e non fa parte del giudizio di audit e delle osservazioni della Corte.

⁶ Articolo 16, paragrafo 2, dello statuto dell'impresa comune ECSEL (allegato I del regolamento (UE) n. 561/2014). Conformemente all'articolo 19 del medesimo regolamento, i seguenti contributi supplementari alle spese amministrative dell'impresa comune ECSEL sono stati pagati nell'arco del periodo 2014-2017 per il completamento delle azioni avviate nel quadro del regolamento (CE) n. 72/2008 del Consiglio, relativo alla costituzione dell'impresa comune ENIAC (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 21), e del regolamento (CE) n. 74/2008 del Consiglio relativo alla costituzione dell'impresa comune ARTEMIS (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 52): a) 2 050 000 euro dall'UE; b) 1 430 000 euro dall'associazione AENEAS e c) 975 000 euro da parte dell'associazione ARTEMISIA.

⁷ Ulteriori informazioni sulle attività dell'impresa comune sono disponibili sul sito Internet: www.ecsel-ju.eu.

GIUDIZIO

11. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁸ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁹ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

12. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

13. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti

14. L'impresa comune ECSEL ha ereditato i progetti del 7° PQ delle imprese comuni ARTEMIS ed ENIAC. I pagamenti effettuati dall'impresa comune ECSEL per detti progetti nel 2017 a fronte dei certificati di accettazione dei costi rilasciati dalle autorità di finanziamento nazionali (AFN) degli Stati partecipanti ad ECSEL sono ammontati a 76,4 milioni di euro (contro 118 milioni di euro nel 2016)

⁸ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁹ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

corrispondenti al 32 % (nel 2016: 54 %) del totale dei pagamenti operativi eseguiti dall'impresa comune nel 2017.

15. Gli accordi amministrativi stipulati da ARTEMIS e ENIAC con le AFN sono rimasti validi dopo che queste due imprese comuni si sono fuse per costituire l'impresa comune ECSEL. In virtù di tali accordi, le AFN espletano audit ex post dei pagamenti relativi ai progetti del 7° PQ per conto dell'impresa comune. Le strategie di audit ex post delle imprese comuni ARTEMIS e ENIAC facevano ampio affidamento sulle AFN per l'audit delle dichiarazioni di spesa dei progetti¹⁰.

16. L'impresa comune ECSEL ha preso misure per valutare l'espletamento degli audit ex post da parte delle AFN ed ha ottenuto da queste ultime dichiarazioni scritte attestanti che l'applicazione delle procedure nazionali delle AFN fornisce una ragionevole garanzia circa la legittimità e regolarità delle operazioni. Tuttavia, la significativa diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non consente all'impresa comune ECSEL di calcolare un unico tasso di errore ponderato attendibile né un tasso di errore residuo.

17. Pertanto, la Corte non è in grado di trarre conclusioni in merito all'efficace funzionamento degli audit ex post, né di stabilire se questo controllo chiave fornisca garanzie sufficienti riguardo alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti per i progetti del 7° PQ¹¹.

18. La questione della diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non è pertinente per quanto concerne l'attuazione dei progetti di Orizzonte 2020, dato che il Servizio comune di audit della Commissione (CAS) è responsabile per l'audit ex post¹². Nel 2017 l'impresa comune, assieme al Servizio comune di audit della DG RTD, ha avviato il primo audit ex post di un campione, estratto su base casuale, delle dichiarazioni intermedie di spesa del programma Orizzonte 2020, le cui risultanze saranno tuttavia rese note solo nella relazione annuale di attività 2018 dell'impresa comune.

¹⁰ Secondo le strategie di audit ex post adottate da ARTEMIS e ENIAC, l'impresa comune deve valutare, almeno con cadenza annuale, se le informazioni ricevute dagli Stati membri forniscano una garanzia sufficiente in merito alla legittimità e alla regolarità delle operazioni eseguite.

¹¹ Cfr. anche il capitolo X della relazione annuale di attività sul 2017 dell'impresa comune ECSEL.

¹² Articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio.

Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti

19. A giudizio della Corte, ad eccezione degli eventuali effetti delle questioni descritte nei paragrafi 14-18, i pagamenti su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

20. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

21. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

22. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

23. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

24. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

25. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

26. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività) nel momento in cui sono effettuati.

27. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE¹³.

28. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

¹³ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2017

29. Il bilancio definitivo del 2017 includeva stanziamenti d'impegno per 183,9 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 290,1 milioni di euro. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento erano, rispettivamente, del 98 % e dell'83 %.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito del 7° PQ

30. Al momento della loro chiusura nel giugno 2014, le imprese comuni ARTEMIS ed ENIAC avevano contratto impegni per 623 milioni di euro (ARTEMIS per 181 milioni di euro e ENIAC per 442 milioni di euro) per attività operative da finanziare nell'ambito del 7° PQ. I pagamenti ad essi relativi, registrati nei conti dell'impresa comune ECSEL, ammontavano a 488 milioni di euro (148 milioni di euro per ARTEMIS e 340 milioni di euro per ENIAC) alla fine del 2017.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020

31. Dell'importo massimo di 1 185 milioni di euro assegnato a valere sui fondi del programma Orizzonte 2020 all'impresa comune ECSEL per la sua intera durata, alla fine del 2017 l'UE aveva versato contributi in denaro per un totale di 377 milioni di euro.

32. I 28 Stati partecipanti a ECSEL sono tenuti a versare contributi finanziari pari ad almeno 1 170 milioni di euro per le attività operative dell'impresa comune ECSEL. Alla fine del 2017, gli Stati partecipanti coinvolti negli inviti a presentare proposte del 2014, 2015 e 2016 – rispettivamente 19, 21 e 24 Stati – avevano contratto impegni per 404 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 150,5 milioni di euro (13 % dei contributi totali richiesti).

Nonostante i progetti di Orizzonte 2020 siano in una fase iniziale di attuazione, il livello manifestamente basso dei contributi degli Stati partecipanti è collegato al fatto che alcuni di essi rilevano e comunicano i costi soltanto alla fine dei progetti finanziati.

33. Dei 1 657,5 milioni di euro di contributi a carico dei membri privati alle attività dell'impresa comune, a fine 2017 quest'ultima stimava che i membri privati avevano corrisposto contributi in natura pari 421 milioni di euro.

34. Di conseguenza, a fine 2017, i contributi complessivi versati dai membri privati sono ammontati a 421 milioni di euro, mentre il contributo finanziario dell'UE è ammontato a 377 milioni di euro.

35. A fronte di un bilancio operativo e amministrativo massimo per l'impresa comune ECSEL di 1 204,7 milioni di euro¹⁴, alla fine del 2017 l'impresa comune aveva contratto impegni per 455 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 314 milioni di euro, prevalentemente pagamenti di prefinanziamento per la prima serie di progetti di Orizzonte 2020.

CONTROLLI INTERNI

Procedure amministrative

36. Nel 2017 la Corte ha rilevato significative carenze nella gestione delle procedure d'appalto per servizi amministrativi (ossia la scelta di una procedura di appalto inadeguata, la definizione incompleta dei servizi da appaltare, la firma tardiva di modifiche).

37. Inoltre, nel 2017 l'impresa comune non ha documentato adeguatamente nel registro delle eccezioni le deroghe ai controlli autorizzate dalla direzione né le deviazioni dai processi e dalle procedure stabiliti. Questa situazione incide sulla capacità della direzione di garantire procedure di controllo interno efficaci e ovviare rapidamente a carenze procedurali.

ALTRE QUESTIONI

Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri privati

38. Uno dei principali obiettivi dell'impresa comune è di produrre un effetto moltiplicatore dei contributi dei membri privati nell'area delle sue attività. Il fattore moltiplicatore minimo che dev'essere conseguito secondo il regolamento istitutivo dell'impresa comune è 1,42¹⁵.

¹⁴ Questo importo comprende il contributo massimo in denaro che l'UE può fornire ai costi operativi e amministrativi dell'impresa comune (1 185 milioni di euro) e il contributo in denaro dei membri privati ai costi amministrativi dell'impresa comune (19,7 milioni di euro).

¹⁵ Importo minimo dei contributi in natura da parte dei membri privati alle attività operative dell'impresa comune (1 657,5 milioni di euro) diviso per l'importo massimo dei contributi UE in denaro all'impresa comune (1 185 milioni di euro).

Di conseguenza, se tutti i finanziamenti pubblici, provenienti da Orizzonte 2020 e dagli Stati partecipanti, venissero messi insieme, il fattore moltiplicatore minimo sarebbe 0,7¹⁶.

INFORMAZIONI SULLE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE

39. La valutazione finale della Commissione sulle imprese comuni ARTEMIS e ENIAC operanti nell'ambito del 7° PQ ha riguardato il periodo tra il 2008 e il 2013¹⁷, mentre la valutazione intermedia dell'impresa comune ECSEL operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020 ha riguardato il periodo tra il 2014 e il 2016¹⁸. Le valutazioni sono state eseguite con l'assistenza di esperti indipendenti, come previsto nei regolamenti del Consiglio relativi alle imprese comuni¹⁹, e hanno riguardato la performance delle imprese comuni in termini di pertinenza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto dell'UE, prestando anche attenzione all'apertura, alla trasparenza e alla qualità della ricerca. I risultati della valutazione sono stati presi in considerazione nella relazione che la Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio ad ottobre 2017²⁰.

¹⁶ Importo minimo dei contributi in natura da parte dei membri privati alle attività operative dell'impresa comune (1 657,5 milioni di euro) diviso per l'importo totale dei contributi UE e degli Stati partecipanti all'impresa comune (2 355 milioni di euro).

¹⁷ Valutazione finale delle imprese comuni ARTEMIS e ENIAC operanti nell'ambito del 7° PQ: <https://ec.europa.eu/research/evaluations/pdf/artemis-eniac.pdf>.

¹⁸ Valutazione intermedia dell'impresa comune ECSEL (2014-2016) operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020. <https://ec.europa.eu/research/evaluations/pdf/ecsel.pdf>.

¹⁹ Valutazioni obbligatorie della Commissione in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 74/2008 del Consiglio relativo alla costituzione dell'impresa comune ARTEMIS, del regolamento (UE) n. 72/2008 del Consiglio relativo alla costituzione dell'impresa comune ENIAC nonché del regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune ECSEL.

²⁰ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, *"Interim Evaluation of the Joint Undertakings operating under Horizon 2020"*, {SWD(2017) 339 final}.

40. In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori²¹, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione della stessa nell'aprile 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare²²: un certo numero di attività è già stato avviato²³, la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2018 e nel 2019, mentre alcune sono state considerate non rientranti nell'ambito di competenza dell'impresa comune ECSEL²⁴.

-
- ²¹ Le raccomandazioni formulate dai valutatori includono: definire chiaramente la strategia a lungo termine in materia di sviluppo, ricerca e innovazione di componenti e sistemi elettronici; conseguire una maggiore integrazione delle tre associazioni del settore partecipanti a ECSEL; promuovere una selezione di progetti che favorisca l'integrazione verticale delle attività di ricerca; accrescere la partecipazione delle PMI e ricercare sinergie con altre imprese comuni; ridurre le attività amministrative concentrandosi sulla strategia; razionalizzare i processi di revisione e rendicontazione; incoraggiare gli Stati membri a sottoscrivere impegni pluriennali di finanziamento delle attività di ECSEL; sviluppare adeguati parametri per misurare l'attuazione e l'impatto dei progetti e favorire la tracciabilità e il riutilizzo dei risultati dei progetti.
- ²² Le azioni specifiche incluse nel piano d'azione in risposta alle raccomandazioni dei valutatori comprendono: promuovere l'utilizzo di linee pilota da parte di nuovi soggetti, in particolare le PMI; promuovere proposte verticalmente integrate, ponendo l'accento sul valore aggiunto in termini di innovazione, impatto e attuazione; incoraggiare e sostenere più Stati partecipanti ad ECSEL a sottoscrivere più impegni pluriennali di finanziamento; collaborare con altre imprese comuni; analizzare approcci efficienti per valutare l'impatto dei progetti e individuare indicatori chiave di performance pertinenti.
- ²³ Le attività già avviate includono: la preparazione della nuova *Electronic and Components System Strategic Research Agenda (SRA)* (Agenda strategica per la ricerca nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici) e della *Multiannual Strategic Research and Innovation Agenda (MASRIA)* (Agenda pluriennale strategica in materia di ricerca e innovazione) e l'organizzazione del prossimo *European Forum for Electronic Components and Systems* (Forum europeo sui componenti e sistemi elettronici) con la partecipazione attiva delle tre associazioni del settore partecipanti a ECSEL programmata per novembre 2018.
- ²⁴ In particolare, l'impresa comune ECSEL ha ritenuto che la raccomandazione dei valutatori relativa all'armonizzazione delle regole di partecipazione degli Stati membri e ai tassi di rimborso nazionali non rientrasse nel proprio ambito di competenza.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES,
Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 2 ottobre 2018.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'k-h se', written in a cursive style.

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente)
	Strategia antifrode	
2015	<p>Ai sensi del regolamento finanziario dell'impresa comune, il bilancio dell'impresa comune va eseguito in osservanza dei principi di un controllo interno efficace ed efficiente che preveda, tra l'altro, la prevenzione, la rilevazione, la correzione e il monitoraggio delle frodi e delle irregolarità¹.</p> <p>A seguito dell'adozione di una strategia antifrode da parte della Commissione nel giugno 2011, nel luglio 2012 è stata adottata la prima strategia antifrode per la ricerca, poi aggiornata nel marzo 2015 per tener conto delle modifiche introdotte da Orizzonte 2020². La strategia antifrode per la ricerca comprende un piano d'azione che deve essere attuato dalle imprese comuni di ricerca.</p> <p>Sono già in atto presso l'impresa comune ECSEL procedure di controllo interno volte a fornire una ragionevole garanzia circa la prevenzione e rilevazione delle frodi e delle irregolarità (controlli ex ante sui pagamenti, politica in materia di conflitto d'interessi, audit ex post a livello dei beneficiari delle sovvenzioni). Il piano di attuazione della lotta antifrode dell'impresa comune ECSEL è stato adottato l'11 novembre 2016 ed è attualmente in fase di attuazione.</p>	In corso

	<i>Conflitto d'interessi</i>	
2016	L'impresa comune ECSEL ha adottato norme per evitare e gestire i conflitti di interesse al fine di limitare i rischi derivanti dalla propria struttura organizzativa. Tuttavia, l'impresa comune non ha ottemperato in modo uniforme agli obblighi previsti della decisione del consiglio di direzione GB.2015.41.	In corso

¹ Articolo 12 del regolamento finanziario dell'impresa comune ECSEL.

² Ad esempio, l'istituzione di un Centro comune di supporto con un servizio di audit centralizzato e processi operativi armonizzati per gli organismi di ricerca dell'UE.

LA RISPOSTA DELL'IC ECSEL

16. L'impresa comune ECSEL desidera sottolineare che tale questione è connessa al quadro giuridico del Settimo programma quadro (7° PQ) e non è quindi dovuta ai risultati dell'impresa comune.

Come per l'esercizio 2016, l'impresa comune ha effettuato in gennaio un'ampia valutazione dei sistemi nazionali di garanzia per il 2017, tenendo conto dei 2 085 certificati di fine progetto e dei 990 certificati di audit ricevuti dalle autorità di finanziamento nazionali (AFN) per i progetti finanziati nell'ambito del 7° PQ. Inoltre, dal gennaio 2018 l'impresa comune ECSEL invita le autorità nazionali a presentare una dichiarazione annuale di affidabilità. L'impresa comune ECSEL ha ricevuto dalle AFN 20 dichiarazioni (su 25), che rappresentano il 98,54 % dei finanziamenti, ed è giunta alla conclusione che la dichiarazione e la relazione di audit forniscono una ragionevole tutela degli interessi finanziari dei suoi membri.

34. In particolare, per gli inviti del 2014-2016 si intende sottolineare che, in base alle decisioni di aggiudicazione e alle norme relative a Orizzonte 2020, i beneficiari privati hanno impegnato 1 096 milioni di euro, di cui 841 milioni di euro sono impegni da parte dei membri delle associazioni di categoria (contributi in natura ai costi operativi) e 256 milioni di euro sono impegni da parte di soggetti esterni a queste ultime.

36. Per garantire l'efficace gestione delle procedure di appalto per tutti i servizi amministrativi, è stato nominato un assistente per il bilancio, gli appalti e i contratti. Questa figura assicurerà un approccio coordinato e centralizzerà le procedure di appalto e la gestione dei contratti, compresi il monitoraggio e il seguito degli obblighi contrattuali e la gestione delle prestazioni. Inoltre, sono state organizzate sessioni di sensibilizzazione specifiche con le unità competenti.

Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea

37. L'IC ECSEL si è attivata per assicurare un'adeguata documentazione, nel proprio registro delle eccezioni, delle deroghe ai controlli autorizzate dalla direzione e delle deviazioni dai processi e dalle procedure stabiliti, in particolare la revisione della norma di controllo interno n. 8 sui processi e sulle procedure con una chiara descrizione dei ruoli e delle responsabilità, compresa la comunicazione di tutte le eccezioni al responsabile del controllo interno e dell'audit. Il registro delle eccezioni è tenuto a livello centrale ed è controllato regolarmente. Nell'aprile 2018 si è svolta una sessione di formazione sulle procedure da seguire con tutto il personale dell'impresa comune ECSEL. Tali azioni supportano la capacità della direzione di garantire l'efficacia delle procedure di controllo interno e di mitigare rapidamente le carenze procedurali.